



I buoni e i brutti



In riferimento alla lettera scritta, sul vostro giornale, dal signor Igor Francetic di Bosco Luganese, inerente il mio articolo "Il Buono, Il brutto e il cattivo", apparso martedì 21 aprile sul CdT, mi sento di dover replicare gentilmente i tre punti da lui citati.

La questione dei managers e relativa conduzione, il paragone del segreto bancario alla pena di morte negli Usa e, per finire, il Governo tedesco e la propria composizione.

Al primo punto, egregio signore, il

fatto di dirigere un'azienda, che sia essa una banca, un'industria, un negozio o quant'altro, le posso dar ragione sul modo di gestire, ovvero il management. Ma in questo caso il management non conta. Centra la perdita di posti di lavoro se le banche dovessero ridimensionarsi per il semplice motivo che i capitali gestiti da esse, prendano altre destinazioni più attrattive. Non pensi che Macao, Hong Kong o Singapore collaborino con l'Ocse. Pia illusione, è stata sicuramente una mossa politica per calmare le acque e più tardi troveranno soluzioni a loro più idonee.

2. Il segreto bancario e la pena di morte negli Usa.

Non penso si possa paragonare la salvaguardia della sfera privata del cittadino e dello straniero, ancorando il segreto bancario nella nostra Costituzione, con la pena di morte in vigore negli Usa. Questo esposto onestamente non lo capisco.

Il fatto che la Svizzera gestisca parecchi miliardi esteri nelle proprie banche, questo è dovuto a diversi fattori.

Dalla nostra preparazione e professionalità, alla competenza e alla discrezione.

Questi capitali se sono venuti in Svizzera, è perché oltre a quello scritto sopra, i cittadini di altri Stati non vogliono dare i loro soldi a governi che non sono in grado di utilizzare valorizzare e impiegare al meglio i prelievi fiscali, a volte superiori al 50% sul reddito.

Per concludere, non penso proprio che io abbia offeso il Ministro delle finanze tedesco scrivendo che ha modi semplicemente comunisti.

Andiamo a vedere in internet a quale partito appartiene il Ministro in questione (Spd) e dove ha militato negli anni '80 (Berlino Est) di certo

capiamo che non appartiene al centro destra.

In aggiunta posso confermare che io sì mi sono offeso come cittadino svizzero per come costui ha trattato a pesci in faccia la nostra Svizzera, con disprezzo e arroganza per meri scopi elettorali.

A mio giudizio il nostro Governo avrebbe dovuto richiamare l'Ambasciatore svizzero a Berlino per protesta e consultazioni.

TIZIANO GALEAZZI,
VICE PRESIDENTE UDC MALCANTONE
MUNICIPALE DI MONTEC